

FESTIVAL DELL'INDIA: L'ORIENTE INCONTRA L'OCCIDENTE

MARZO 25-26-27-28 2004

3° Edizione

FORUM DI ASSAGO, Milano

MUDRA

Miti e Simboli dell'India di sempre

*Un viaggio nei cinque elementi: Terra, Acqua, Fuoco, Aria,
Etere*

Programma:

GIOVEDÌ 25 MARZO:

11-13.00-PARATA con costumi Kathakali del Kerala, folk del Gujarat e Rajasthan e con i Kalari con fuoco, scudi e spade, accompagnata da percussioni e musica tipica indiana, in centro Milano: da Largo Cairoli, attraverso, via Dante e Via Orefici fino a San Babila, con pause mini-spettacolo in Largo Cairoli, Loggia dei Mercanti, Piazza Duomo (oppure Ottagono in Galleria), corso Vitt.Emanuele davanti al Pantheon, P.San Babila, e viceversa. In caso di maltempo la dimostrazione si svolgerà nella Galleria del Corso di corso Vitt. Emanuele, Milano

ORE	ARENA	ANELLO SPAZIO A	ANELLO SPAZIO B	SALA CONFERENZE
	APERTURA FESTIVAL			
17.00-18.00		<p>*Danze folk Nord-Sud- Centro-Est-Ovest con il gruppo RANGASHREE partenza</p> <p>*danza classica Mohini Attam</p> <p>*arte marziale indiana KALARIPAYAT</p>	<p>*Combattimento KALARIPAYAT</p> <p>*Esibizione di yoga acrobatico MALLAKHAMB Yoga Group</p> <p>*Arrivo gruppo danzatori folk walking</p>	
18.00-18.30	<p>OPEN FESTIVAL Il responsabile degli eventi MICHELE DE BERNARDI e l'art director Yogacharini EMY BLESIO danno inizio al Festival dell'India accendendo una lampada: Tutti gli artisti sono sul palcoscenico a salutare il pubblico, hanno nelle mani lumini accesi e petali di fiori e si inizia una DANZA DELLA LUCE propiziatoria, di apertura, con il saluto al pubblico e al palcoscenico come si usa a ogni inizio di rappresentazione o festival in India, con la troupe RANGASHREE del Gujarat., PAULOMI PANDIT e BIJOY SHIVRAM.</p>			
18.30-18.50	<p>RAJASTHAN - ANDHRA PRADESH - ORISSA nelle danze classiche Kathak, Kuchipudi e Odissi con la coppia KAMAL KANT - MAHRINE AKABAR ALI e i KALATHARAMGINI INDIA</p>			
18.50-19.10	<p>ASANA YOGA IN BALANCE con il gruppo dei maestri campioni del mondo di YOGA ACROBatico POLE MALLAKHAMB che eseguono posizioni di yoga estremo</p>			
19.10-19.30	<p>IL KALARIPAYAT DEI MARUTHI KALARI con Ajith Kumar e il suo gruppo Kalari l'arte marziale indiana che ha dato origine a tutte le discipline marziali orientali. I quattro KALARI lottano con spade e globi di fuoco</p>			

19.30-21.00 pausa	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani	19.30 make-up danza Kathakali Gruppo Kalatharamgini India	19.30 Danza folk con il gruppo Ranganshree del Gujarath	19.30-20.00 Pierpaolo Di Nardo <i>India del nord: trecentotrenta milioni di dei e un popolo solo</i> 20.00 - 20.30 Ajith Kumar: Kalaripayat La più antica arte marziale indiana 20.30-21.00 Swami Acharya Krtashivananda Avadhuta <i>Biopsicologia & Spiritualità (interrelazione tra Corpo, mente & spirito)</i>
	PRAKRITI: EARTH, l'elemento TERRA "La grande madre"			
21.00-21.10	LA MADRE TERRA 1: Danze Folk del Tamil Nadu con RANGASHREE troupe			
21.10-21.35	MUDRA: le gestualità sacrali, i danzatori toccano con le mani la Madre Terra chiedendole il permesso di batterla e, alla fine della performance, le chiedono scusa per averla battuta. Danza Bharata Natyam con SURYA e P.T.NARENDRAN, PAULOMI PANDIT e BIJOY SHIVRAM			
21.35-21.50	LA MADRE TERRA 2: Danza Folk del Karnataka con il gruppo RANGASHREE e Mohini Attam , la danza classica del Kerala dei KALATHARAMGINI INDIA che introducono il dance-drama di Kathakali			
21.50-22.30	MAHABHARATA il grande poema epico - 1° episodio, L'Elemento Terra, con la compagnia KATHAKALI di KALAMANDALAM JOHN proveniente dal Kerala	22.30 Gruppo folk walking verso palco B	22.30 Gruppo folk walking, verso palco A	
23.00	CHIUSURA DELLE SALE			

VENERDÌ 26 MARZO 2004

ORE	ARENA	ANELLO SPAZIO A	ANELLO SPAZIO B	SALA CONFERENZE
	AKASHA: SPAZIO, l'elemento ETERE			
16.00	APERTURA SALE			
17.30-18.00		17.00 danze folk del deserto	17.00 Danza danza classica Kuchipudi e Odissi	
18.00-18.30		17.20 partenza folk group walking 17.20 Nella terra dei Maharaja 17.50 partenza Kathakali group walking	17.20 partenza Kathakali group walking 17.20 Danza Bharata Natyam con Paulomi Pandit 17.50 arrivo folk group	
18.30-18.50	SOSPENSIONE NELLO SPAZIO Dimostrazione di Yoga dei maestri campioni del mondo MALLAKHAMB su funi che pendono dall'alto			

18.50-19.30	<u>AAKANKSHA Aspirations of the inner soul</u> dance-drama classico con BIJOY SHIVRAM, SURYA, MAYA DEVI e il gruppo RANGANSHREE con PAULOMI			19-19.30 Prof. Dr. Subash Ranade <i>Il massaggio della mamma e del neonato</i>
19.30-21.00 Pausa	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani	19.30-<u>DIMOSTRAZIONE DI MATRIMONIO INDIANO</u> : momenti salienti di una cerimonia di nozze 20.00 danze folk di matrimonio	19.30 dimostrazione yoga acrobatico MALLAKHAMB 20.00 dimostrazione di make-up Kathakali 20.20 arrivo Matrimonio indiano walking	19.30 - 20.00 Kalamandalam John and Mary John <i>Conferenz- dim-di make-up Kathakali</i> 20.00- 20.30 Swami A.Krtashivananda Avadhuta, <i>Risvegliare l'Energia Interiore col Tantra</i> 20.30 - 21.00 Dott. Giulio Geymonat <i>"L'importanza del Sanscrito come strumento di conoscenza della civiltà dell'India classica" conferenza-dibattito</i>
21.00-21.15	<u>APSARAS and GANDHARVA: le creature celesti</u> Danza Kathak con Kamal Kant e Mahrine Akabar Ali			
21.15-22.00	<u>THE BLUE LIGHT</u> con Surya, P.T.Narendran, Bijoy Shivram , Mayadevi, i 4 Kalari e il gruppo Mallakhamb con funi, Lorenzo Pierobon con sperimentazioni vocali,			
22.00-22.15	<u>KARANA</u> : Odissi dance con Udaykumar Shetty			
22.15-23.00	<u>MAHABHARATA il grande poema epico - 2° episodio</u> , <i>L'Elemento Etere/Spazio</i> , VIMANA , con la compagnia KATHAKALI di KALAMANDALAM JOHN proveniente dal Kerala	23.20 Artisti in costume walking	23.20 Artisti in costume walking	
24.00	CHIUSURA DELLE SALE			

SABATO 2 MARZO 2004

ORE	ARENA	ANELLO SPAZIO A	ANELLO SPAZIO B	SALA CONFERENZE
10.00	APERTURA SALE			
11.00-11.30		11.00 Esibizione di Yoga acrobatico 11.20 danze folk del Nord India	11.00 Dai palazzi dei Maharajah alla valle dei templi dell'Orissa danze Kathak e Odissi 11.20 Combattimento dei kalari con i bastoni	11.00-11.30 P.T.Narendran e Surya <i>TALA (il ritmo della danza)</i>
11.30-12.00	11.50 partenza parata gruppo folk 12.05 Combattimento dei kalari senza armi	11.50 PARTENZA PARATA gruppo folk 12.00 PARTENZA SFILATA DI MODA INDIANA della stilista Dona Udeni 12.05 Combattimento dei kalari senza armi	12.00 antica danza del Kerala, Ottamthullal	

		12.15 DIMOSTRAZIONE DI MATRIMONIO INDIANO: momenti salienti di Esibizione di yoga acrobatico con i Pole MALLAKHAMB		11.30-12.00 Dott. José Rugué Ribeiro Junior <i>L'alimentazione ayurvedica: conoscenza degli antidoti"</i>
				12.00 - 12.30 Maestri Paulomi Pandit e Bijoy Shivram <i>La danza tribale spontanea e la danza folk</i>
12.30-13.00			12.30 arrivo PARATA FOLK con performance	12.30-13.00 Yogasiromani Amadio Bianchi <i>Ayurveda - I sapta Bindu e le sette aree del cervello"</i>
13.00-14.30	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani		ARRIVO SFILATA DI MODA INDIANA della stilista Dona Udeni	13.00 -13.30 Sabrina Mesko <i>Healing Mudras Mudra: le gestualità per vivere meglio e mantenersi in salute</i>
				13.30-14.00 D.ssa Roberta Osso <i>La Prostituzione Sacra: la deflorazione al Tempio</i>
				14.00 - 14.30 Dott. Carmine Gabriel Morcone <i>Jyotish l'Astrologia Vedica</i>
				14.30- 17.00 Convegno SALGARI concorso letterario con premiazione dei vincitori del concorso "I Racconti del Capitano
	APAS: WATER, l'elemento ACQUA FULL INDIA: dal Nord al Sud e dall'Est all'Ovest... centro			
14.30-15.00	<u>NORD, PUNJAB e RAJASTHAN: NELLA TERRA DEI MAHARAJAH</u> Danze folk e classica Kathak del nord con il RANGANSHREE group nella danza folk e la coppia Kamal Kant e Mahrine Akabar Ali nei virtuosismi della danza Kathak			
15.00-15.20	<u>EST, ASSAN E BENGALA: SULLE RIVE DEL BRAHMAPUTRA</u> Danze folk dell'est con il RANGANSHREE group e la sinuosa danza classica Odissi con Udaykumar Shetty			
15.20-15.35	<u>SUD, KERALA</u> l'arte marziale Kalaripayattu con i kalari (con scudi e spade)			

15.35-16.00	<u>KARNATAKA, KERALA e TAMIL NADU:</u> <u>SOTTO L'OMBRA DEL BANYAN</u> danze folk con il RANGANSHREE group e			
16.00-16.20	<u>FRA LE MURA DEI TEMPLI DEL SUD</u> lo splendore dell'antichissima danza classica Bharata Natyam con la coppia PAULOMI PANDIT e BIJOY SHIVRAM			
16.20-16.40	<u>OVEST, MAHARASHTRA E SAURASHTRA:</u> Danze folk dell'Ovest con il RANGANSHREE group			
16.40-17.00	<u>OVEST, ACROBATISM ON POLE</u> con i maestri yoga campioni del mondo Pole MALLAKHAMB			
17.00-17.15	<u>CENTRO, MADHYA PRADESH</u> Dalla patria del Kamasutra, la danze folk del centro India con il RANGANSHREE Group			
17.15-17.30	<u>SA-LI-GA-MA-PA-DA-NI-SA</u> Canto e musica Karnatica con i musicisti: Sreeja, R.L.V. Kannan, Rajandiran, Kalanilayam Unnikrishnan della troupe KALATHARAMGINI			
17.30-17.50	<u>IL MANGO D'ORO</u> solo di Bharata Natyam con SURYA			
17.50-18.00	<u>OCEAN WAVES</u> danza classica Mohini Attam , la versione femminile del Kathakali con Mary John, Riya K.John, Rasmi			
18.00-18.40	<u>MAHABHARATA il grande poema epico - 3° episodio, L'Elemento Acqua</u> , con la compagnia KATHAKALI di KALAMANDALAM JOHN proveniente dal			
18.40-18.55	<u>L'ANTICA LOTTA DEI BASTONI DI BAMBU'</u> con i Kalari di Trivandrum			
18.55-19.15	<u>LA DANZA DI SHIVA</u> solo di danza Bharata Natyam con P.T.NARENDRAN			
19.15-19.30	<u>ACQUA E FUOCO</u> nella danza Kuchipudi con Mary John, Riya K.John e Misri che danzano su piccoli piatti di metallo reggendo sulla testa una brocca colma d'acqua e dei lumi accesi			
19.30-21.00 1.00 Pausa	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani	19.40 La danza Kathak del Rajasthan con Kamal Kant e Mahrine Akabar Ali 20.00 esibizione campioni mondo yoga acrobatico Mallakhamb Yoga 20.50 Arrivo del gruppo in costume Kathakali walking	19.30 danze folk dell'Est India 19.50 dimostrazione make-up Kathakali 20.10 partenza artisti in costume kathakali walking	
	<i>TEJAS: FIRE!!! L'elemento Fuoco</i>			
21.00-21.15	<u>LA DANZA DELLA LUCE</u> danza folk Gruppo Ranganshree con lumi nelle mani			
21.15-22.05	<u>"MOHINI and BASHMASURA": Tapas e Tejas</u> dance - drama con Mantra sperimentazione P.T.Narendran, Surya, Lorenzo Pierobon e il gruppo Mallakhamb (male performer in posizioni yoga statiche) Bijoy Shivram (Vishnu), Paulomi Pandit (Lakshmi), Mayadevi (Parvati)			
22.05-22.25	<u>FIRE OF THE PASSION</u> danza classica Kathak con Kamal Kant e Mahrine Akabar Ali			

22.25-22.40	EPIC WARS gruppo Kalatharamgini India			
22.40-23.00	LOTTA CON IL FUOCO con i Kalari di Trivandrum che roteano globi di fuoco			
		23.10- Artisti in costume walking nell'anello espositivo	23.40 Artisti in costume walking nell'anello espositivo	
24.00	CHIUSURA DELLE SALE			

DOMENICA 28 MARZO 2004

ORE	ARENA	ANELLO SPAZIO A	ANELLO SPAZIO B	SALA CONFERENZE
10.00	APERTURA SALE			
11.00-11.30		11.00 Concerto di musica karnatica 11.20 partenza parata artisti in costume	11.00 kalari training nell'arte marziale del kerala 11.20 danze classiche del Tamil Nadu con Paulomi Pandit	11.00-11.30 Dott. José Ruguè Ribeiro Junior <i>"Ayurveda: Nadi Pariksha - Dosha e Subdosha nella diagnosi del polso".</i>
11.30-12.00		11.30 esibizione campioni del mondo di Yoga acrobatico 12.00 danza Bharata Natyam con Mayadevi	11.40 arrivo parata artisti in costume 12.00 danza classica Bharata Natyam con Bijoy Shivram	11.30-12.00 P.T.Narendran e Surya <i>MUDRA nella danza Bharata Natyam</i>
				12.00 - 12.30 dott. Carmine Gabriele Morcone <i>Conoscere il proprio Karma attraverso gli Astri (Astrologia Indiana Vedica o Jyotish "Scienza della Luce")</i>
12.30-13.00		12.50 ARRIVO SFILATA DI MODA INDIANA della stilista Dona Udeni	12.30 PARTENZA SFILATA DI MODA INDIANA della stilista Dona Udeni	12.30-13.00 Yogasiromani Amadio Bianchi <i>La manipolazione dei Panca Bindu nel massaggio Ayurvedico</i>
13.00-14.30	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani			13.00 -13.30 Prof. Malanga Corrado Dalla Valle dell'Indo alla via Lattea: alla ricerca degli alieni nel passato dell'antica India
				13.30-15.30 Convegno SALGARI settore cinema con PHILIPPE LEROY
	 VAYU: l'elemento ARIA Nord-Ovest e Sud-Est			

14.30-14.45	<u>NORD: BHANGRA E DANDHYA</u> nell'interpretazione professionale della compagnia Ranganshree del Gujarat			
14.45-15.05	<u>OVEST: HEART GIPSY</u> Danza classica Kathak del Rajasthan, con la coppia Kamal Kant e Mahrine Akabar Ali			
15.05-15.15	<u>SUD: DANZE TRIBALI del Tamil Nadu</u> Ranganshree Group			
15.15-15.25	<u>SUD: IL RESPIRO DEGLI DEI</u> danza Bharata Natyam con Paulomi Pandit e Bijoy Shivram			
15.25-15.35	<u>EST: danza tribale del BENGALA</u> compagnia Ranganshree			
15.35-16.20	<u>"MOHINI and BASHMASURA"</u> dance - drama con Mantra sperimentazione P.T.Narendran, Surya, Lorenzo Pierobon e il gruppo Mallakhamb (male performer in posizioni yoga statiche) Bijoy Shivram (Vishnu), Paulomi Pandit (Lakshmi), Mayadevi (Parvati)			
16.20-16.35	<u>MUSICA E CANTO KARNATICO</u> con i musicisti Vocal: Sreeja Mrdangam: R. L. V. Kannan Violin: Rajandiran Gingara: Kalanilayam Unnikrishnan			
16.35-17-15	<u>MAHABHARATA il grande poema epico - 4° episodio, L'Elemento Aria, BHIMA, IL FIGLIO DEL VENTO e HANUMAN il re delle scimmie</u> con la compagnia KATHAKALI di KALAMANDALAM JOHN proveniente dal Kerala			
17.15-17.30	<u>DANZA MOHINI ATTAM</u> con Riya K. John e Rasmi			
17.30-18.20	<u>THE BLUE LIGHT</u> con Surya, P.T.Narendran, Bijoy Shivram , i 4 Kalari e il gruppo Mallakhamb con funi			
18.20-18.30	La tribale e antica Ottamthullal con Riya K. John e Mary John			
18.30-18.40	<u>LA DANZA DEL VENTO</u> con il gruppo Ranganshree			
18.40-19.15	<u>AAKANKSHA Aspirations of the inner soul</u> danza classica dance drama con BIJOY SHIVRAM, SURYA, MAYA DEVI e il gruppo folk Ranganshree con Paulomi Pandit			
19.15-19.30	<u>BALANCE</u> Dimostrazione di Yoga dei maestri campioni del mondo MALLAKHAMB su pertiche			
19.30-21.00 Pausa	GASTRONOMIA INDIANA: nell'anello espositivo si può cenare nelle tipiche ambientazioni dei ristoranti indiani	19.30 danze folk del Centro India + trasfer. Area B 20.20 Arrivo artisti in costume kathakali walking 20.25 concerto di Musica Karnatica con i musicisti Vocal: Sreeja Mrdangam: R. L. V. Kannan Violin: Rajandiran Gingara: Kalanilayam Unnikrishnan	19.30 kalari training nell'arte marziale del kerala 19.50 artisti in costume kathakali, walking Gruppo Kathakali Walking 20.10 esibizione danze folk 20.30 arte marziale Shaolin training	
21.00-22.10	<u>SULLE TRACCE DEL MONACO BODHIDHARMA</u> : dall'INDIA alla CINA attraverso lo Yoga, l'arte marziale Kalaripayat e l'evoluzione nello Shaolin			

	<p>YOGA MALLAKHAMB con funi di Mahesh Atale MARUTHI KALARI di Trivandrum Kerala di Ajith Kumar In contrapposizione con la scuola SHAOLIN di HUANG SHAO SONG</p> <p>(Kalaripayattu è l'Arte marziale antichissima che è stata la matrice dello Shaolin. Pare che il monaco Bodhidharma sia approdato al tempio di Shaolin e, vedendo che i monaci soccombevano al brigantaggio, li abbia addestrati alle tecniche dello Yoga e all'antica arte marziale del kalaripayattu. Queste tecniche vennero poi elaborate divenendo Kung Fu e in seguito il karate, Judo ecc.</p>			
22.10 22.20	<p>Saluto al pubblico da parte dell'organizzazione e di tutti gli artisti che sono passati sul palcoscenico e... Arrivederci l'anno prossimo!</p>	<p>22.40 Danza classica danze classiche Kuchipudi e Kathak con Mary John, Riya K.J., Kamal Kant e Mahrine</p>	<p>22.30 danza classica Bharata Natyam con Paulomi Pandit, Bijoy Shivram, Mayadevi, P.T.Narendran e Surya</p>	
23.00	CHIUSURA DELLE SALE			

MOSTRE

MUSEO KEN DAMY

"WOMEN OF INDIA" 100 pezzi

Fotografi: LORENZO MERLO, PRABUDDHA DASGUPTA, KEN DAMY, MANUELA METELLI, RENATO CORSINI, KEN DAMY E FEDERICO DALLA VECCHIA

Commenti e didascalie : Museo Ken Damy

WOMEN OF INDIA

L'universo femminile è da sempre "terreno di caccia" di molti fotografi, siano essi maschi o femmine...

... L'universo donna è un soggetto difficile; facilmente travisabile, esteticamente affascinante, sia che le immagini siano di nudo o di più crudo reportage.

L'argomento va affrontato di volta in volta con la massima sensibilità e umiltà.

La donna indiana non ha niente a che spartire con la donna europea, la donna indiana non si svela facilmente; non è sensibile al richiamo narcisistico della macchina fotografica, anzi al contrario si richiude nelle colorate vesti e si copre spesso il viso, nascondendosi pudicamente all'occhio meccanico...

... Una donna lontana agli stereotipi classici del reportage; lontana a volte, dalla miseria che molti autori a caccia di facili scoop ci hanno abituato a vedere; inserita in una quotidianità di vita che si può riassumere in queste tre parole: madre, moglie, lavoratrice.

Ricche o povere le donne indiane mantengono una dignità-estetica di incomparabile bellezza, ma questa bellezza non è facile da catturare, soprattutto quando non si vuole violentare visivamente la situazione incontrata; quando si vuol lasciare che l'azione scorra lentamente secondo il codice culturale più consono al soggetto. Niente di eclatante, niente di clamoroso, niente pugni nello stomaco, ma solo la vita, quella vera, quella di tutti i giorni.

Una vita vissuta quotidianamente che scorre secondo codici che noi europei a volte non comprendiamo, che a volte sottovalutiamo, ma che sono i più veri di una cultura e di una civiltà che non ci potrà mai appartenere veramente. Ken Damy

ARTISTI (abiti da danza) a cura di Suryanagara-Milano
Mostra di “ COSTUMI INDIANI DI DANZA CLASSICA E TRIBALE” di ogni parte dell’India. Si è pensato di dare la possibilità al pubblico italiano di vedere da vicino gli affascinanti costumi che si alterneranno sul grande palcoscenico dell’Arena del Forum di Assago. E di prendere visione di quelli che ancora non sono nemmeno stati in Europa. Dal vestiario di uso quotidiano alle preziosità dei costumi di danza classica. Per “vivere” l’India.

BOLLYWOOD DREAMS: IL CINEMA DIPINTO **STREET BANNER CINEMATOGRAFICI”**

Grandi successi internazionali come *Monsoon Wedding*, *Lagaan* e *Devdas* hanno portato il cinema indiano alla ribalta anche in Europa e in Italia, rendendone familiari le storie, le star e le musiche della grandi produzioni commerciali conosciute che abitano il pianeta Bollywood.

La *mediterranea peninsularità* del cinema indiano, così puntualmente raccontata dai manifesti dipinti, fa sì che l’approccio narrativo ed alcuni aspetti quasi caricaturali della recitazione si avvicinino alla vena bozzettistica di un certo cinema popolare italiano, la cui peculiarità risiede proprio nel saper utilizzare la sovraesposizione dei caratteri e l’accentuazione narrativa per raccontare una realtà che altrimenti sfuggirebbe ad un’interpretazione troppo rigorosa e ortodossa.

Bollywood è ormai sulla bocca e negli occhi di tutta Europa, ma ancora poco si sa dell’arte antica e modernissima che ha accompagnato la nascita e la crescita del fenomeno Bollywood: l’arte dei manifesti dipinti del cinema indiano. Nato come strumento privilegiato di comunicazione per pubblicizzare i film in uscita, il cinema dipinto ha trovato una propria autonomia espressiva nell’ambito dell’arte contemporanea indiana, divenendo l’emblema di una nuova cultura pop metropolitana.

Dipinti ad olio su tela o ritagliati in sagome di compensato e di latta, i volti delle star, illuminati da una ridda di colori di forte suggestione, si affacciano dai muri delle città indiane e giganteggiano sulle facciate e sui tetti dei cinema, entrando a far parte del paesaggio urbano.

I giganteschi manifesti (la misura standard è 6x3m.) della collezione bdjMEDIA parlano allo spettatore, con un linguaggio semplice e incisivo, indicandogli il sapore e l’atmosfera del film che vedranno; i personaggi positivi si riconoscono dai toni rassicuranti e sapidi del giallo e del rosso tenue, mentre i cattivi sono dipinti con i colori intensi e cupi della violenza e della malavita: le dense terre screziate di nero, i flash blu e i verdi dell’infamia, i grigi metallici della polvere da sparo.

I colori e le figure del cinema dipinto hanno segnato i momenti salienti della storia del cinema indiano: la lunga marcia verso l’indipendenza -conclusasi nel 1947- che dà volto e colore al movimento nazionalista, alle immagini dei grandi film storici che raccontano l’epopea dell’India indipendente e la nascita di una nuova nazione, con l’epico *Mother India*, primo film indiano ad essere candidato agli Oscar.

Nel corso degli anni Ottanta, i manifesti dipinti raccontano la nascita dell’eroe maschile, in un’epoca di grande incremento della povertà e della criminalità urbana; sono gli anni che vedono l’affermazione di Amitabh Bachchan, diventato poi l’icona

stessa del cinema indiano. Nel decennio successivo, le tele del cinema dipinto documentano l'arrivo di una nuova generazione di affascinanti attrici, che rivoluzionerà al femminile i meccanismi dello star system del cinema commerciale.

Ritenuta troppo presto a rischio di estinzione l'arte del cinema dipinto sopravvive invece brillantemente all'arrivo delle stampe digitali e delle immagini computerizzate: le sapienti pennellate che costruiscono i volti dei protagonisti continuano ad esercitare un immutato potere di attrazione sui potenziali spettatori, inconsapevolmente conquistati dalla potenza di quelle immagini pubblicitarie, spesso più incisive della pellicola stessa.

SALGARI - 130 pezzi tra romanzi, racconti, fumetti, film e curiosità **“LE DUE TIGRI: DAL ROMANZO SALGARIANO AL DUALISMO TRA ORIENTE E OCCIDENTE”**

L'India di Emilio Salgari con gli occhi degli illustratori italiani (pittori, sceneggiatori, fumettisti)”.
Le avventure descritte da Emilio Salgari nei suoi libri “tradotte in immagini” dai suoi illustratori, dai suoi contemporanei in poi.

La mostra è divisa in 5 settori:

- ROMANZI - RACCONTI - FILM - FUMETTI - CURIOSITA'
130 illustrazioni, (riproduzioni, talune ingrandite, altre a grandezza naturale, di quelle presenti nei romanzi, nei racconti e fumetti).
CONVEGNO LETTERARIO “Concorso”
CONVEGNO CINEMATOGRAFICO

MOSTRA DI PITTURA MITOLOGICA CONTEMPORANEA DI EMY BLESIO

EMY BLESIO (iniziata come Gayatri Devi ad Ardwar, Nord-India, e a Melmaruvathur, Sud-India) ha un'esperienza di oltre trent'anni di ricerche. Docente di yoga e cultura hindu dal 1986, è ricercatrice di discipline orientali dal 1969.

Dal 1965, oltre a cicli di conferenze, seminari, simposi, si occupa anche di arti visive e la sua ricerca, in questo campo, si trova in una fase di realizzo della cultura orientale con la stesura di bozzetti, opere su tela e altro riguardanti la mitologia hindu, con i suoi simboli e le sue tematiche: simbologie profonde dell'iconografia indiana, strettamente legate alla filosofia e alle tecniche dello Yoga. Negli ultimi anni, su richiesta degli allievi, ha deciso di pubblicare i suoi appunti su 18 esclusivi Surya Namaskara (saluto al Sole - sequenze di posizioni Yoga), assolutamente inediti in Italia, raccolti in volumetti di facile consultazione.

Nel 1998 Emy Blesio promuove, in collaborazione con altri ricercatori, una grande manifestazione “Artisti per la Pace - Gandhi 50 anni dopo” alla quale hanno partecipato più di 300 artisti (pittori, cantanti scultori, poeti, attori) e personalità del mondo spirituale.

Come presidente dell'Associazione Suryanagara (la Città del Sole), Centro culturale molto attivo, Emy Blesio, si adopera per mettere a frutto il suo intento di “attingere alla fonte”. Ecco perché molti dei grandi personaggi della cultura e della spiritualità orientale si incontrano con lei e tengono i loro seminari in Suryanagara, mettendo a disposizione le loro ricerche personali anche agli assidui studenti del Centro.

Quale esperta di Yoga, filosofia e cultura indiane è spesso interpellata da redazioni di riviste e emittenti televisive e radiofoniche.

Tiene conferenze presso associazioni culturali, biblioteche comunali, simposi ecc. Partecipa a trasmissioni Canale 5, RAITRE, RAIUNO, Telelombardia, Millennium Channel, Seimilano ecc. parlando dello Yoga e della danza Bharata Natyam. Promuove spettacoli in centri sociali, ospizi. Per Amnesty International, I Fratelli Dimenticati, Emergency, Unicef ecc. e nel contempo per Enti e Istituzioni pubbliche: Comune di Milano Assessorato allo sport, Turismo Grandi Eventi (Ottagono in Galleria), Comune di Milano ed Ente del Turismo Indiano (BIT, Milano Estate ecc.). Redige Kendra un giornalino mensile, strumento di studio per chi segue lo Yoga e ha pubblicato 3 libri: Surya Namaskara Samkranti, Il Gatto, La Luce Azzurra.

MOSTRA DI PITTURA CONTEMPORANEA DI PONAM SAXENA

INDIAN GRAFFITI l'India vista dalla parte degli Indiani. L'artista ha voluto interpretare l'India con i simboli di sempre in chiave moderna

EARTH CULTURA e AVVENTURA.

"UOMINI, DONNE E MERCATI DELLE TRIBU' DELL'ORISSA"

20/30 FOTO a colori sulle tribu' di Orissa.

Fotografo: Romolo Romani

Commenti e didascalie: Pierpaolo Di Nardo

LA MOSTRA FOTOGRAFICA: Il tour operator *Earth Cultura e Avventura* presenta la mostra fotografica: "India: antiche tribù dell'Orissa". Fotografie di Romolo Romani. Commenti di Pierpaolo Di Nardo. (15 stampe 50 x 70 colore / bianco e nero)
"India: Antiche tribù dell'Orissa".

Adagiata sulle coste sabbiose dell'Oceano Indiano, Orissa conserva una delle più alte concentrazioni di Adivasi (popolazioni tribali) di tutta l'India. Un colorato mosaico di 62 etnie diverse, circa 5 milioni di abitanti, che vivono nelle foreste più interne legate a tradizioni e credenze antichissime, a contatto con una natura incontaminata. Gli Adivasi di Orissa, molto diversi tra loro, sono agricoltori, allevatori e cacciatori che vivono in villaggi di capanne e hanno credenze animiste.

Il viaggio che Romolo Romani ha intrapreso nell'Ottobre del 2003, organizzato da Earth Cultura e Avventura, si addentra nelle regioni più inesplorate del Paese per raggiungere i villaggi delle tribù Gadabha, Khondas, Dongria e Bonda, che ancor oggi vivono completamente isolate dal resto del mondo, fedelmente ancorate a tradizioni e usanze remote.

CONFERENZE

Maestri Kalamandalam John and Mary John (Conferenza con dimostrazione-miniworkshop)

1. Kathakali e make-up

Kalamandalam John nasce in Kerala nel 1955 dove si allena rigorosamente otto ore al giorno per nove anni sotto la guida del Guru C.Padmanabhan Mair e Vijayakumar. Con il prof. UnniKrishnan Etayadu studia letteratura sanscrita e Kathakali. Terminato il corso diventa insegnante degli studenti indiani e stranieri della scuola Kerala Kalamandalam e ne prende il nome. In seguito, dal 1981, viaggia con il suo numeroso gruppo, Kalatharamgini troupe, in tutto il mondo tenendo conferenze, workshops e spettacoli, spesso insieme alla moglie, **Mary John** che nasce in Kerala nel 1966 e si forma sotto la guida del Guru kalamandalam Lathika. Studia Kuchipudi e Mohini Attam. Si specializza nel chutty artist (make-up) e diventa la truccatrice della troupe e si esibisce come danzatrice di Mohini Attam. John e Mary hanno una figlia, Riya.K.John, danzatrice di Bharata Natyam.

EMY BLESIO Gayatri Devi (conferenze)

1. I GUNA: la Coscienza della Pietra

2. BRAHMAN NIRGUNA E SAGUNA: Raggi di un'Unica Luce

(iniziata come Gayatri Devi ad Ardwar, Nord-India, e a Melmaruvathur, Sud-India) ha un'esperienza di oltre trent'anni di ricerche. Docente di yoga e cultura hindu dal 1986, è ricercatrice di discipline orientali dal 1969.

Dal 1965, oltre a cicli di conferenze, seminari, simposi, si occupa anche di arti visive e la sua ricerca, in questo campo, si trova in una fase di realizzo della cultura orientale con la stesura di bozzetti, opere su tela e altro riguardanti la mitologia hindu, con i suoi simboli e le sue tematiche: simbologie profonde dell'iconografia indiana, strettamente legate alla filosofia e alle tecniche dello Yoga. Negli ultimi anni, su richiesta degli allievi, ha deciso di pubblicare i suoi appunti su 18 esclusivi Surya Namaskara (saluto al Sole - sequenze di posizioni Yoga), assolutamente inediti in Italia, raccolti in volumetti di facile consultazione.

Nel 1998 Emy Blesio promuove, in collaborazione con altri ricercatori, una grande manifestazione "Artisti per la Pace - Gandhi 50 anni dopo" alla quale hanno partecipato più di 300 artisti (pittori, cantanti scultori, poeti, attori) e personalità del mondo spirituale.

Come presidente dell'Associazione Suryanagara (la Città del Sole), Centro culturale molto attivo, Emy Blesio, si adopera per mettere a frutto il suo intento di "attingere alla fonte". Ecco perché molti dei grandi personaggi della cultura e della spiritualità orientale si incontrano con lei e tengono i loro seminari in Suryanagara, mettendo a disposizione le loro ricerche personali anche agli assidui studenti del Centro.

Quale esperta di Yoga, filosofia e cultura indiane è spesso interpellata da redazioni di riviste e emittenti televisive e radiofoniche.

Maestri P.T.Narendran e Surya (Conferenze dimostrazione-miniworkshop)

3. MUDRA nella danza Bharata Natyam

4. TALA (il ritmo della danza)

P.T.NARENDRAN il principale danzatore della prestigiosa Accademia d'arte Kalakshetra, dove, dopo aver ottenuto il diploma postgraduate in first class, ha insegnato per oltre dieci anni. Ha iniziato all'età di quattro anni e ha conseguito, in tutti gli anni a venire, una borsa di studio che gli ha permesso di formarsi alla prestigiosa accademia Kalakshetra, divenendone il danzatore più rappresentativo. Pupillo di Smt. Rukmini Devi, fondatrice della prestigiosa accademia, consegue il diploma di coreografo e danzatore ed è chiamato nei più prestigiosi festival di tutto il mondo. Ha danzato, oltre che in India, in Germania, Svizzera, Spagna, Inghilterra, Francia, Olanda, Thailandia, Sud Africa ecc. Ha insegnato alla compagnia di Maurice Bejart e ha danzato con loro. I più importanti giornali del mondo hanno parlato entusiasticamente di lui, delle sue performance e dello stile della sua danza. Con la troupe del Kalakshetra, come principale protagonista dei dance-drama, ha danzato sia in India sia all'estero.

SURYA, proviene da una famiglia di cultori di filosofie orientali e, ha iniziato i primissimi passi di danza Bharata Natyam all'età di quattro anni in un Ashram con la maestra Amma Savitri Nair proseguendo con lei fino all'età di 8 anni. In seguito ha frequentato i corsi e i seminari dei maestri Ujwal Mukund Bhole, Paulomi Pandit, SivaSelvi Sarkar e Raghunath Manet. Ultimamente, si è allenata a Madras, India, con Sunitha N.Jagadeesh, Vidya Prabha e perfezionata con la maestra Ambika Buch (insegnante all'Accademia Kalakshetra). Ha conseguito il diploma di insegnante alla F.I.Y. Federazione Internazionale Yoga di Buenos Aires, Argentina. E, in Agosto 2003, riceve l'Arangetram nell'Anantapadmanabha Swami Temple, in Adyar, Madras, India, sotto la guida della maestra Ambika Buch con i più prestigiosi musicisti. Al momento si allena con il Maestro P.T.Narendran tenendo spettacoli in coppia. Insegna danza Bharata Natyam al Centro di discipline orientali Suryanagara in Milano. _

Dott. Carmine Gabriel Morcone (conferenza con dibattito)

1. JYOTISH "Scienza della Luce" Conoscere il proprio Karma attraverso gli Astri

(Astrologia Indiana Vedica o Jyotish "Scienza della Luce")

È un grande insegnamento quello che ci proviene da una civiltà millenaria come l'India, l'unica rimasta intatta dall'antichità e preservata da grandi santi e uomini di cultura illustri che hanno dato a tutto il mondo saggezza e discernimento. L'Astrologia è una delle nove parti dei Veda. Essa è molto importante ed è considerata "L'occhio dei Veda", senza cui ogni visione è offuscata e imprecisa. Ci viene donato quindi, secondo i testi sacri indiani direttamente da Brahma e può essere evidenziato il progresso dell'anima attraverso le sue vite, il suo destino. L'astrologia indiana può predire sia sulle persone che sulle nazioni e in India è usata come supporto da medici e polizia, da persone di altissimo livello politico e spirituale come conferma al loro status e da gente comune che vuole sapere di più su azioni da compiere e futuro prossimo. Questo da almeno cinquemila anni. Ci affina la vista facendoci vedere il proprio Karma, le azioni, lo stato di salute, la vita matrimoniale e personale, nostra e dei nostri cari. Essa è scienza perché basata unicamente su dati matematici. Essa è pratica, si rivolge al quotidiano e a tempi lontanissimi nel passato e nel futuro per focalizzare il presente.

Maestro Ajith Kumar dei Maruthi Kalari di Trivandrum, India (Conferenza dimostrazione-miniworkshop)

1. L'ARTE MARZIALE KALARIPAYAT

Il maestro Ajit Kumar proviene da una famiglia che vanta una tradizione secolare in fatto di arte marziale, di massaggio Chikitsa e di conoscenza dei Marma i punti vitali del corpo umano. La sua scuola è presieduta dal padre che combatte ancora alla bellezza di ottant'anni. kalaripayattu è la più antica Arte marziale indiana che si dice sia la matrice dello Shaolin. Pare che il monaco Bodhidharma sia approdato al tempio di Shaolin e, vedendo che i monaci soccombevano al brigantaggio, li abbia

addestrati alle tecniche dello Yoga e all'antica arte marziale del kalaripayattu. Queste tecniche vennero elaborate divenendo Kung Fu e in seguito il karate, Judo ecc.

Maestri Paulomi Pandit e Bijoy Shivram (Conferenza con dimostrazione-miniworkshop)

1. LA DANZA TRIBALE SPONTANEA e LA DANZA FOLK

Paulomi Pandit si forma nella danza Bharata Natyam nella prestigiosa accademia Kalakshetra in Madras, dove consegue il diploma di prima classe di danzatrice, maestra, coreografa. In seguito fonda un suo Istituto ad Ahmedabad, India dove insegna sia la danza classica sia quella folk a più di 50 studenti. Tiene workshop sia in India sia all'estero e da qualche anno si è stabilita a Los Angeles. Le sue performance sono apprezzate sia in India sia nel resto del mondo in programmi governativi e ha danzato per la Regina Elisabetta II.

Bijoy nato nel 1961 comincia la danza Bharata Natyam a Madras sotto la guida del Guru Kalamandalam Mythili. In seguito frequenta la scuola Mudra di danza classica ad Ahmedabad, nord India e si perfeziona in Bharata Natyam e Kuchipudi sotto la guida del Guru Shri Bhashkara Menon e di Smt. Radha Bshkar. Più tardi si unisce con la Mallika Mrinalini Sarabhai's Darpana Academy tenendo molti spettacoli come principale danzatore del loro gruppo. Si allena attualmente con il Guru Shri Pathagudy S. Ramaswamy. Oltre a spettacoli in tutta l'India si esibisce all'estero tenendo workshops sia di danza classica sia di folk e tribale.

Prof. Malanga Corrado (Conferenza con dibattito)

Il Dr. Corrado Malanga (docente di chimica all'Università di Pisa) ci ha concesso in esclusiva una conferenza in cui si fa chiarezza sul complesso fenomeno dei crop circles e si discorre di tematiche ufologiche.

Il Dr. Malanga (del gruppo Stargate) è, a livello internazionale, uno dei più noti studiosi di fenomeni ufologici, e in questa intervista affronta numerosi temi, le esplorazioni su Marte e il codice di Chilbolton, il limite teorico della velocità della luce e l'ipotesi di Super-Spin (SSH) e sui Vimana....

1. I VIMANA: Dalla Valle dell'Indo alla via Lattea: alla ricerca degli alieni nel passato dell'antica India

Ricerche sul Vimanika Shastra, antico e discusso testo sanscrito dove vengono descritte le macchine volanti degli Dei, e analisi effettuate su alcuni reperti della antica città di Lanka (Moenjo Daro, oggi Pakistan) che mostrano percentuali di radioisotopi che farebbero pensare a una attività decisamente artificiale paragonabile a un evento cataclismatico quale oggi descriveremmo come lo scoppio di una vera e propria bomba atomica (ma datata novemila anni fa).

Swami Acharya Krtashivananda Avadhuta. (Conferenze con dibattito)

nato nel 1940, iniziato all'antica meditazione Yoga nel 1964 dopo la sua laurea nella Bihar University India. Discepolo di Shrii Shrii Ananda Murtii. Ha successivamente imparato yoga e la meditazione tantrica dal suo Guru e diviene monaco dell'ordine degli Ananda Marga. Dal 1977 tiene conferenze e workshops sul tantra e yoga, sulla filosofia e psicologia, sul nuovo umanesimo e scienze sociali. Nel 1965-68 insegna il metodo Yoga, Tantra e filosofia nelle Filippine e nel 1964 -67 in Danimarca. Ha pubblicato libri sulla meditazione e scienze sociali. Al momento vive in Germania.

1. Risvegliare l'Energia Interiore col Tantra (La scienza per esplorare il potere della mente)

2. Biopsicologia & Spiritualità (interrelazione tra Corpo, mente & spiritualità)

Yogasiromani AMADIO BIANCHI (Conferenze-dibattito con dimostrazione)

E' Segretario Onorario per l'Europa della Federazione Internazionale di Yoga, Consigliere Internazionale dello World Yoga Council e Membro Onorario del Consiglio Europeo di Yoga. Vive e lavora a Milano. Ha tenuto corsi in Italia, Grecia, Francia, Lettonia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Croazia e Portogallo.

E'entrato in contatto con il pensiero orientale pubblicando due quaderni di filosofia: "L'Evoluzione " e "I Simboli" che gli hanno permesso di scoprire la cultura orientale. Tiene corsi e conferenze un po' ovunque ed è spesso presente nei maggiori congressi in qualità di relatore. In Italia, è già stato ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche quali: TG 2 "Costume e Società", Rai Uno Mattina, Vivere Meglio Rete 4, "La vita in diretta" Rai 2, "Monitor Popoli" Sat 2000, Tg regionale Rai 3, "Salute e Benessere" Radio Sole 24, Totem RTL 102.5, "Le Buone Notizie" Mediolanum Channel, ecc.

1. "Ayurveda - I sapta Bindu e le sette aree del cervello" La coscienza, secondo un'interpretazione indiana, sarebbe una qualità della manifestazione. Il cervello dell'uomo, invece, sarebbe lo strumento capace di adattare questa qualità alla condizione umana,

rispondendo unicamente alle necessità della sua natura. Tale strumento, attraverso le sue sette funzioni dislocate in altrettante aree, permetterebbe all'uomo di sperimentare e beneficiare di sette specie di coscienza.

2. **Workshop pratico : "la manipolazione dei Panca Bindu nel massaggio Ayurvedico"** La precisa conoscenza dei Sapta Bindu permette a un terapeuta di intervenire manualmente sui cinque trattabili per sollecitare la regolare funzione delle aree cerebrali, ridonando salute, coscienza e corretta conoscenza.

Dott. José Ruguè Ribeiro Junior (*Conferenze- dibattito con dimostrazione*) (Professore di Ayurveda alla Università Anhembi-Morumbi di San Paolo in Brasile e Segretario Onorario per l'America Latina della International Yoga Federation) Si è laureato in medicina a Uberlandia (Brasile) nel 1981. Medico allopatico, specialista in Terapia Intensiva ha conseguito il Postgraduate in Ayurveda presso la International Academy of Ayurveda, Pune (India) con il Dr. Subash Ranade, Dr. Avinash Lele ed altri colleghi dell'equipe formativa. Ha proseguito i suoi studi con il dott. M. Shastri della Shri Swami Ayurvedic Clinic di Pune e negli Stati Uniti con il Dr. David Frawley dell'American Institute of Vedic Studies. Professore di Ayurveda alla Università Anhembi-Morumbi di San Paolo in Brasile è anche direttore della clinica Ayurvedica Kalayasa e direttore della scuola Yoga Brahma Vidya sempre in Brasile dove tiene corsi di formazione per Terapeuti Ayurvedici e per insegnanti Yoga. Acharya di Suddha Dharma Mandalam è inoltre il Segretario Onorario per l'America Latina della International Yoga Federation. Ha scritto due libri ed ha tenuto molte conferenze sull'ayurveda, sullo Yoga e sulla Scienza Vedica.

1. **"Ayurveda: Nadi Pariksha - Dosha e Subdosha nella diagnosi del polso"**. Nella medicina Ayurvedica, troviamo rappresentate nel corpo, manifestate fisicamente e più concretamente le tre qualità, definite Vata, Pitta e Kapha. Il medico Ayurvedico è in grado di sentire la loro presenza auscultando anche semplicemente il polso. Non si tratta di una interpretazione occidentale del battito cardiaco ma della capacità di avvertire il pulsare di queste qualità in tre punti vicini, sia nel braccio destro, sia nel sinistro alla ricerca di eventuali anomalie o disarmonie tra di loro. In questo modo il medico ayurvedico riesce a conoscere il paziente su tutti i punti di vista: fisico-psichico-spirituale
2. **"L'alimentazione ayurvedica: conoscenza degli antidoti"** L'alimentazione corretta è quella più adatta alla propria costituzione. Da sempre l'uomo è alla ricerca di comportamenti alimentari adatti a mantenere o promuovere la salute. I maestri fondatori dell' Ayurveda hanno pensato e stabilito regole alimentari d'essenziale semplicità che prevedono anche l'utilizzo di antidoti nel caso si desiderasse assumere cibi inadatti alla propria costituzione.

Sabrina Mesko Ph.D.H. (*Conferenza-dibattito con dimostrazione*) (0038640540005)

1. HEALING MUDRAS,

La Scrittrice-attrice Sabrina Mesko ha pubblicato il bestseller Healing Mudras, pubblicato da Ballantine/Random House (la versione italiana ha per titolo "Il libro delle Mudra"), e il video "Mudra - gestualità del Potere, prodotto da Sounds True. Nel 2002 il libro Power Mudra è stato giudicato dal Los Angeles Times Health books al quinto posto dei libri più venduti ed è stato tradotto in 10 lingue. Si è formata nel prestigioso Yoga College d'India e prese il suo dottorato come maestra di Tantra Bianco all'American Institute of Holistic Theology e ha studiato le Mudra con lo Yogi Bhajan. È un'attrice e si può vedere in un suo programma che tiene in Europa su TV satellitari in tre lingue. Per The Discovery Channel e altre televisioni internazionali crea rubriche di salute e benessere includendo terapie sui colori, visualizzazioni e suoni. Nella sua scuola tiene corsi, workshops e conferenze. Vive in Europa e a Beverly Hills in California. Per il prossimo anno è programmata l'uscita del suo libro "The book of Peace"

Dott. Giulio Geymonat

1. "L'IMPORTANZA DEL SANSKRITO COME STRUMENTO DI CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ DELL'INDIA CLASSICA" CONFERENZA-DIBATTITO

conferenza-dibattito sull'antichissima lingua

Pierpaolo Di Nardo (presentazione del libro)

1 .INDIA DEL NORD: TRECENTOTRENTA MILIONI DI DEI E UN POPOLO SOLO

Presentazione del libro che accompagna la mostra fotografica "UOMINI, DONNE E MERCATI DELLE TRIBU' DELL'ORISSA" del fotografo Romolo Romani per la Earth Viaggi

Prof. Dr. Subash Ranade (*Conferenza con dibattito*)

B.A.M. &S, M.A.Sc. (Pune University) Ph.D., FNAIM, FISCA Chairman dell'International Academy of Ayurveda, Pune, India. Docente visitatore presso varie Università ed Istituti negli Stati Uniti, Germania, Italia, Svizzera e Giappone. Autore di più di 78 libri sull' Ayurveda, pubblicati in Inglese, Marathi, Italiano, Tedesco e Polacco.

1.IL MASSAGGIO DELLA MAMMA IN GRAVIDANZA E DEL NEONATO

Il massaggio Ayurveda è la più antica tecnica, la più sviluppata ed efficace per aiutare a rafforzare il sistema immunitario del nostro organismo.

Il massaggio verso la mamma e il bambino è un importante sostegno per l'equilibrio e la crescita del bimbo. Previene tutti i disturbi durante il periodo di sviluppo del feto e aiuta a portare in armonia l'energia della mamma e del bambino. Promuove il vigore dell'individuo portandolo a un equilibrio di benessere fisico, mentale e spirituale. Il massaggio aiuta la mamma e il bambino a una crescita sana e una futura vita di benessere e armonia."

D.ssa Roberta Osso (presentazione del libro)

La Prostituzione Sacra: la deflorazione al Tempio

Studi orientali

Spazio SALGARI

CONVEGNO, temi trattati nel convegno/dibattito:

- Introduzione al convegno, con la presentazione del romanzo "Le due tigri" e un excursus iniziale sull'India descritta da Salgari nelle sue Opere. Politica e avventura in Salgari;
- Confronto tra Kipling (con particolare attenzione al romanzo "Kim"), Salgari e Forster;
- La rivolta (Great Mutiny) del 1857, nel romanzo "Le due tigri" e i "thugs": fanatici religiosi oppure "partigiani" della "Resistenza" contro gli Inglesi? I thugs nella Storia e nelle letterature. Come si concilia l'odio di Sandokan sia contro gli Inglesi (o europei colonialisti) sia contro i Thugs? Che senso ha la lotta all'ultimo sangue tra la Tigre della Malesia e la Tigre dell'India?
- "Salgari a scuola di Darwin", l'approccio alla Natura dato da Salgari e focus on "la tigre", dalla mitologia salgariana alla realtà attuale.
- Le avventure di Sandokan, dalle "appendici" dei giornali alla pubblicazione in volume.

Salgari autore di romanzi ma anche di "racconti".

"Convegno letterario", sabato 27 marzo 2004

Paola Irene Galli-Mastrodonato

Paola Irene Galli-Mastrodonato si è laureata presso l'Università di Roma "La Sapienza" e ha conseguito il Ph. D. in Letteratura Comparata presso la McGill University, Montréal, Canada. E' attualmente ricercatrice confermata di Letteratura inglese presso l'Università della Basilicata, Potenza. Si è spesso occupata di scrittori, scrittrici e tematiche del Settecento, nel volume *La rivolta della ragione, Il discorso del romanzo durante la Rivoluzione francese* (Congedo 1991), ed in numerosi saggi di comparatistica e storiografia letteraria. Ha scritto su Edgar Allan Poe, Henry James, E. M. Forster, E. Salgari, e su problematiche di letteratura popolare (si segnalano i volumi *Ai confini dell'Impero: Le letterature emergenti*, Vecchiarelli 1996, e *Geo-Grafie: Percorsi di frontiera attraverso le letterature*, Vecchiarelli 1999). Ha scritto e pubblicato sul drammaturgo anglo-quebecchese David Fennario (*Il teatro politico di David Fennario*, Oèdipus 2002) e sulla letteratura e la poesia anglo-canadese.

Felice Pozzo

Nato nel 1945, Felice Pozzo e' un appassionato di storia delle esplorazioni nonché uno studioso di letteratura avventurosa dell'Ottocento e del primo Novecento, con particolare riguardo per la produzione di Emilio Salgari, di cui si occupa da decenni non solo in Italia. A questi argomenti ha dedicato un numero incalcolabile di articoli e saggi su riviste specializzate. Ha curato la nuova edizione critica e annotata di diverse opere di Salgari, tra cui *"La Bohème Italiana"* (1990) e *"Gli antropofagi del mare di Corallo - Racconti ritrovati"* (1995), *"Storie di montagna"* (2001), *"Storie con la maschera"* (2003). Vincitore del Premio Nazionale Castello 1998 per la saggistica di letteratura per ragazzi (con Giovanna Viglongo e Roberto Antonetto) ha pubblicato, nel 2000, una delle sue opere principali, *"Emilio Salgari e dintorni"*.

Michelguglielmo Torri (nato a Novara, nel 1945) è professore associato di Storia moderna e contemporanea dell'Asia presso l'Università di Torino, presidente di Italindia, l'Associazione italiana per lo studio dell'India moderna e contemporanea, e socio fondatore e membro del primo direttivo di SeSaMO, l'associazione italiana per lo studio del Medio Oriente contemporaneo. Gran parte del suo lavoro è dedicato alla storia ed alla politica del subcontinente indiano. Complessivamente è autore di tre volumi e di poco meno di cinquanta articoli (molti dei quali pubblicati su alcune delle maggiori riviste specializzate di lingua inglese). Infine, è anche co-curatore di altri quattro volumi collettivi (uno dedicato all'India, gli altri tre all'Asia nel suo complesso).

Il suo interesse per il mondo extra-europeo è nato dalla lettura dei romanzi di Emilio Salgari, autore a cui ha dedicato la più impegnativa delle sue opere, cioè la *Storia dell'India* pubblicata nel 2000 dalla Laterza di Bari.

Ivan Visioli

Ivan Visioli, nato a Trieste il 13 maggio 1976, vive a Trieste dove si è laureato in Lettere moderne il 31/10/2003 con una tesi su Emilio Salgari che proponeva il confronto fra l'edizione sul giornale e quella in volume di alcuni suoi scritti. Frequenta il corso di dottorato di ricerca in Italianistica su nascita, formazione e sviluppo della letteratura di massa coordinato dal prof. Elvio Guagnini dell'Università di Trieste. Segue un progetto di ricerca sulla profantascienza italiana. I suoi interessi riguardano il campo della letteratura fantastica e popolare, in particolare Salgari; e del fumetto, in particolare Hugo Pratt e Vittorio Giardino.

Livio Belli

Livornese di nascita, laureato in Ingegneria elettronica, ha viaggiato e conosciuto l'India, da cui è rimasto affascinato e ne ha fatto un "cavallo di battaglia" integrando il fascino misterioso di questo Paese con la passione per la letteratura salgariana, nata fin da ragazzo. Ha continuato a coltivare questa passione nel corso degli anni ed è per questo che attualmente gestisce la sezione "indiana" di *EmilioSalgari.it*, dove scrive e presenta articoli di confronto tra la realtà storica e attuale dell'India e quella descritta nelle pagine dello scrittore veronese.

È tra i fondatori dell'*Associazione Internazionale "Emilio Salgari"*, di cui ovviamente fa parte.

Ruggero Leonardi

Ruggero Leonardi, nato a Milano, è entrato nel giornalismo a vent'anni. È stato caporedattore di OGGI, condirettore di NATURA OGGI e consulente editoriale di OASIS. Ha incominciato a specializzarsi in argomenti naturalistici nei primi anni 70, curando una rubrica per l'EUROPEO e una serie di interventi per RADIO VATICANA e realizzando per l'editoria numerosi saggi, racconti e libri divulgativi. È stato per 4 anni ospite fisso delle trasmissioni di MATTINA IN FAMIGLIA su Raidue, dove presentava spunti di vita quotidiana con l'animale. Ha curato una antologia di racconti di fantascienza e una edizione critica delle fiabe in versi e in prosa di Perrault. È a sua volta autore di fiabe ispirate al mondo animale. Una collana da lui realizzata per la Giunti con la collaborazione scientifica di Giorgio Celli ha vinto in tempi recenti il Premio Parco Majella.

Appassionato di Salgari fin da ragazzo, ha pubblicato il libro NELLA GIUNGLA DI SALGARI (Edizioni Paoline) e curato la trilogia del CORSARO NERO per gli Oscar Mondadori.

"Convegno cinematografico", domenica 28 marzo 2004

Philippe Leroy

Data e luogo di nascita: 15 Ottobre 1930, Parigi, Francia

Non v'è dubbio che Philippe Leroy sia il più popolare fra i divi francesi d'importazione. Uno di quegli attori che hanno condotto una vita avventurosa, fuori dagli schemi, che per la legge della complementarietà si riflette anche nelle scelte professionali. Dopo la carriera militare e la militanza politica esordisce infatti in patria nel 1960 da non professionista in un classico del filone carcerario come *"Il buco"* di Jacques Becker. Successivamente per ragioni politiche emigra sul suolo italico, e l'incontro con l'indimenticato Vittorio Caprioli lo convince del tutto a proseguire la strada della recitazione. Appassionato di sport e d'avventura, Leroy riesce a costruire di film in film una carriera vitale ed eterogenea. Si destreggia così abilmente fra successi marcatamente di genere (*"Sette uomini d'oro"*, *"Milano calibro 9"*, *"Ragazza tutta nuda assassinata nel parco"*, *"Qua la mano"*, *"Il tango della gelosia"*) d'essai (*"Il terrorista"*, e *"Il gatto"*) piuttosto scomodi (*"Il portiere di notte"*, *"L'occhio selvaggio"*, *"La svergognata"*) e di registi alle prime armi (*"Cous, Cous"* di Umberto Spinazzola). La sua notorietà è legata anche a storici sceneggiati come *"La vita di Leonardo da Vinci*

(1972)" di Renato Castellani e il "*Sandokan (1976)*" di Sergio Sollima. E per la sua scrupolosa dedizione è arruolato così da tutta la crema del cinema italiano: Carlo Lizzani, Riccardo Freda, Liliana Cavani, Ferdinando Di Leo, Sergio Sollima, e Steno. Quindi tirando le somme Leroy ha interpretato in quarant'anni un centinaio di lavori, e negli ultimi tempi si è rituffato in quella fiction televisiva foriera per lui in passato di grandi soddisfazioni.

Corinne D'Angelo

Laureanda in Medicina Veterinaria, coltiva, oltre all'amore per la Natura, la passione per la letteratura e per l'elettronica. Ha creato e gestisce dal 1998 il sito internet italiano ufficiale dedicato alla figura e all'opera di Emilio Salgari, *www.EmilioSalgari.it*, citato in numerosi articoli e pubblicazioni, tra cui "*Storie di Montagna*", volume a cura di Felice Pozzo 2001, CDA Torino; l'allegato speciale "*Emilio Salgari - una vita per l'avventura*", presentazione dell'opera Fabbri Editori "*Emilio Salgari - l'Opera Completa*", settembre 2002; "*Salgari a sorpresa*", di Giacomo Airoldi, in TvSette - inserto del Corriere della Sera, 23 gennaio 2003; ha collaborato alla realizzazione dell'articolo "*Cercando Salgari*", di Andrea Semplici, apparso su Airone del febbraio 2003.

Al sito fa capo anche un "gruppo di discussione" elettronico che raccoglie appassionati lettori ed esperti dello scrittore veronese.

E' membro del Consiglio di Presidenza dell'*Associazione Internazionale "Emilio Salgari"*, di cui e' stata uno dei fondatori e collabora, con la scrittura di articoli, a vari portali internet tra cui *Pirati.net*, dedicato al mondo della Filibusta di cui e' un'appassionata e studiosa, e *Raccontare.com*, portale di letteratura.

Irene Salvi

Nata a Milano nel 1974, si e' laureata in lettere moderne con indirizzo "Storia e Critica del Cinema", conseguita nel 2001 presso l'Università degli Studi di Pavia (voto 110/110 e lode); la tesi si intitolava: "*I romanzi salgariani dalla pagina allo schermo. Le avventure di Sandokan al cinema e in televisione*", relatore era il professore universitario e critico cinematografico Alberto Farassino. Dopo la laurea ha frequentato un Master in "Produzione Audiovisiva" presso l'Università Cattolica di Milano e successivamente un breve stage presso Lux Vide (casa di produzione di fiction TV) nel reparto editoriale. Attualmente si occupa di montaggio video.